

TV. Casella lascia, arriva Laurenzi

Raiuno, polemiche da seconda serata



Alessandra Casella, conduttrice della trasmissione tv "Seconda serata"

Sandra Onofri/Adnkronos

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Seconda serata delle polemiche. La trasmissione di Raiuno è stata un flop. Non è riuscito il esaltato - tra il Tg delle 22-30 e quello della notte - condotto da una giovane attrice come Alessandra Casella l'ascolto è rimasto ancorato a cifre troppo basse (un milione e 200.000 circa i telespettatori il massimo) lo share è sotto il 15 - cioè una cifra che porta lontano da quella media del 21 - che per Raiuno è un obiettivo da centrare assolutamente. Insomma, costoro va. E Brando Giordani direttore di rete cambia formula punti su quella giornalistica un terreno per lui agevole fino a pochi mesi fa. Infatti Giordani giocava nell'altro squadra dell'Uno - vicerettore del Tg con Albino Longo. Ma per la parte giornalistica non sono stati chiamati elementi del suo vecchio giornale Ad avvertire l'uscita di Raiuno arriva un'altra donna Laura Laurenzi inviata di La Repubblica e dalla redazione del Tg1 annunciano battaglia.

Niente contro la Laurenzi scrive in una nota il Comitato di redazione del Tg1 per la nuova Seconda serata prodotta da Raiuno: «questo punto sembra sempre più un remake di Ore 23 che stesso spazio stesso ora era il programma affidato al Tg anziché all'Uno. E - prosegue la nota - con ascolti che di gran lunga avevano superato pur senza mezzi e battage pubblicitario la sfortunata edizione di Secondo da serata appena gettata alle ortiche. A questo punto il Cdr chiede un incontro urgente con il suo direttore Carlo Rossella per chiarire i rapporti tra rete e teletà alla luce del piano editoriale dello stesso direttore e si domanda se con queste scelte editoriali si intende rilanciare il servizio pubblico.

A rispondere - a colleghi non c

però Rossella ma lo stesso Giordani che ricorda (o rivela) tutti i tentativi fatti per coinvolgere Raiuno in una coproduzione con la rete proprio per la seconda serata. Tentativo mai andato in porto per l'opposizione del Tg1 ed è per questo che ci si rivolge allo stesso Giordani oltre tutto alle trasmissioni sono state possibili grazie alla collaborazione tra rete e testis come *Domine di buio* condotto da Danieli (Biondi) *Le grandi natiche* di Roberto (L'Espresso) e lo stesso *Uno mattina* da nuovi anni aperti da programmi che...

Dalla Rai inoltre l'uno sapere che *Seconda serata* è una trasmissione che non ha mai coinvolto la chiave giusta per una trasmissione serale in un programma che che fin dall'inizio era stato deciso un cambio della guardia alla conduzione ogni due mesi. Dal primo maggio al fine di giugno il compito di essere padrona di casa al Teatro delle Vittorie sarà il punto di Laura Laurenzi. Lei in mano a chi ascolta sarà stonata in un ruolo di grande piazzato un temazzo che gli ospiti fessano un po' un ascensore.

Con alle spalle l'esperienza del primo *Santantoni* sette anni fa quando la Laurenzi realizzava le interviste agli ospiti con il minimo di non aver partecipato invece a *Domina* in perché allora non ottenne l'autorizzazione del direttore Francesco Scalfari (il mio posto fu preso da Barbara Palombelli) e dopo il primo rodaggio della trasmissione - già fatto dall'Uno - la giornalista di *La Repubblica* si dice emozionata ma tranquilla. Il mio programma - dice - avrà un taglio più giornalistico e in ogni puntata saranno affrontati anche temi di attualità.

DANZA. Carla Fracci ripropone il balletto scritto per lei da Eduardo



Carla Fracci con Eduardo De Filippo in occasione della prima messa in scena danzata di *Filumena Marturano*

Cartoline da Napoli per Filumena sulle punte

CAPOFILA. Sulle impervie vie che portano dal teatro alla danza ci si imbatte ogni tanto per un mancata di recite di teatro. Comunque di Capriano in una Filumena Marturano Carla Fracci. Ricchi ideali per mettere in luce lo spessor drammatico e l'impeto di una interpretazione della ballarina e possibile cavallo di battaglia di un'opera in repertorio - scritto alle Gaiola (Casella) Francesco de Rimini Medici.

Fracci che è stata fraccata. Alina Mabile trova in Filumena Marturano una creatura che è pura essenza di sentimento e saggezza popolare che non ha bisogno di mediazioni colte per arrivare al pubblico. Eppure la sua è una interpretazione sul dorso di un personaggio che parte prosaicamente e si sposa di un signorotto - un elegante ricamo di stoffe lino formalizzate. Dice e profonda l'attrice Fracci: «separi ancora una volta l'attore dal resto delle comuni ballerine e dipende dalle qualità interiori e coltivate nell'attore». L'artista sicché lo straripante Filumena forse più immaginabile che reale visto che il ruolo che interpretava è un personaggio quasi sempre in arte superlativo e con gli occhi di Filumena De Filippo. Regina Bianca. Per la prima volta viene ancora una volta svelato anche grazie alla buona impaginazione registica e con ogni cura della nuova e aggiornata...

Il Teatro lirico capriano rilancia la danza e promuove il balletto *Filumena Marturano*. Affiancata a *Cavallina rusticana* sempre con la regia di Beppe Menegatti la nuova creazione nasce a partire dalla pantomima sulla vita di Filumena che Eduardo volle dedicare nel '78 alla memoria della sorella Tittina e alle grazie dell'etole Carla Fracci. Una poltrona una donna straziata dall'amore materno. Una Napoli dai ricordi ancora vivi.

Diana la futura temibile rivale del protagonista. Ma chi maggiormente si contrappone al trasformismo di Filumena è proprio il co protagonista Sonato (ottimo e giusto nella parte Stéphane Fournal) con il suo danzare ampio e lurco (quasi) in ogni tratto.

Ne l' complesso e l'intero gruppo composto tra gli altri da Carmen Ruggiano Aurora Benelli (Claudia Zaccari) Ludwig Durst oltre ad Alessio Carboni Cristiano Merlo e Antonino Suter (che promette della Scuola di Ballo della Scala nel ruolo dei figli di Filumena) a distinguersi con precisione nella coreografia ariosa di Bouy e sulla musica di Nino Rota. Il compositore orchestrale nel '78 la musica che Eduardo cantichava durante le prove della pantomima. Ma per il nuovo balletto Menegatti e il suo collaboratore musicista Francesco Sordini hanno utilizzato le musiche che Rota selezionò per l'adattamento cinematografico della commedia curata dallo stesso Eduardo nel '51.

Spiccano non ritornelli fellmaniani e canzoni partenopee il tutto eseguito dal vivo dalla stessa orchestra dell'istituzione capriana che interpreta nella prima parte della serata *Cavallina rusticana*. Così le cartoline illustrate di Napoli e Filumena Marturano sono imbevute anche musicalmente nel profumo di una neocoscibile non retonca né scontata *Amorcord* eduardiana.

MARINELLA QUATTERINI

Il balletto si discande su un espediente di teatro nel teatro. L'idea per la prima volta di Eduardo per il teatro è la danza con lo spogliarello della pantomima (Fracci) che veste l'abito da sposa di un signorotto (Antonino Suter) e indossa le smuntate di un'opera. Sullo sfondo del celebre *Il cavaliere a ruota* che le scene e costumi di Antonino Morlisi si mettono contro il rischio di un bozza fessino da cartolina illustrata con accanto la famiglia misera di lei che la strada alla prostituzione e il suo punto borboglio di *coartese* e Filumena si trova a disagio.

Proprio qui scopriamo il legame che stringe il nuovo balletto alla pantomima creata nel '78 da Eduardo per Carla Fracci. Al centro del borboglio infatti troviamo una poltrona che allude alla poltrona di Tittina (effettivamente uti-

Usa: Murdoch deve vendere la Fox?

Se la richiesta della Federal communication commission (controllo le telecomunicazioni in Usa) dovesse essere accolta la notizia è di quelle bomba. La Fcc sostiene che la rete televisiva Fox controllata dal magnate Rupert Murdoch sarebbe stata acquistata in violazione della legge di conseguenza Murdoch dovrebbe vendere il 75 per cento. La legge proibisce a società straniere di possedere più del 25 per cento di una rete. Murdoch australiano acquisì la cittadinanza americana ma la Fcc sostiene che i capitali investiti nella Fox rimangono australiani.

In Italia niente diretta per Mehta

Il concerto dei Berliner Philharmoniker diretti da Zubin Mehta il primo maggio sarà trasmesso in mondovisione da più di venti paesi. Ma non dall'Italia. La Rai non ha aderito alla proposta dei Berliner. Potrebbe essere la Fininvest a trasmettere il concerto.

Cinema, danza e musica per D'Addio

Proseguono gli incontri tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario D'Addio e le categorie dello spettacolo. Dopo i rappresentanti della prosa ricevuti il 18 aprile D'Addio ha incontrato una delegazione dell'Anec (l'Associazione esercenti del cinema) guidata dal presidente Bernaschi e il presidente del comitato di coordinamento musica e danza Mazzarilli. Nel frattempo i sindacati dei lavoratori dello spettacolo hanno richiesto a D'Addio di promuovere un incontro congiunto con il ministero del Lavoro e il ministero Spettacolo e i sindacati.

Kieslowski quattro giorni a Perugia

Krzysztof Kieslowski sarà ospite della quinta edizione della rassegna di film etnografici che si svolgerà a Perugia e Assisi dal 26 al 29 aprile. Nei quattro giorni verranno proiettati quattro film inediti per l'Italia (del periodo 75-81) e alcuni fra i suoi migliori documentari.

Due inediti di Vancini e Antonioni

Due documentari ritenuti perduti e recentemente ritrovati - *Sette canne un vestito* di Antonioni e *Dove scende il Po* di Florestano Vancini - saranno proiettati martedì 25 in apertura della XIII edizione del Cinema Valdarno Fedic a San Giovanni Valdarno. Fra gli eventi speciali: un documentario di Quilici su Gauguin e uno su Wim Wenders di Giovanni Bogani.



Oggi faccio shopping a telemontecarlo.

LE GRANDI FIRME

TUTTI I GIORNI ALLE 11,00 E ALLE 18,15



Grande televendita, grande stile, grande risparmio.